



# LA RIFORMA DEL NOSTRO COMUNE È GIÀ COMINCIATA: PARTECIPARE.

di Daniela Pampaloni della Commissione consiliare Statuto.



**O**ra c'è una legge che dà ai Comuni e alle Province d'Italia l'autonomia di cui hanno bisogno per amministrare situazioni tanto diverse fra loro: è la Legge n. 142 dell'8 giugno 1990.

Affinché il potere di autogestione riconosciuto da questa legge possa adattarsi alle varie situa-

zioni economiche, sociali ed ambientali, è previsto che ogni Comune e ogni Provincia si diano uno Statuto, cioè un vero e proprio atto fondamentale autonomo.

Questa legge riforma il nostro Stato partendo dai Comuni e dalle Province, cui garantisce l'autonomia e stabilisce anche nuovi diritti per i cittadini, per colmare il distacco fra loro e le Istituzioni: con l'approvazione dello Statuto, tutti potranno accedere ad ogni informazione in possesso degli amministratori e chiederne una copia, intervenire nelle decisioni da prendere anche proponendo referendum, sapere chi è il responsabile di ogni atto amministrativo e quali sono i tempi di attuazione, far valere i propri interessi di membri di una Comunità davanti alla giustizia amministrativa.

Il nostro Comune ha approvato lo Statuto il 12 luglio 1991 organizzandone tutto il progetto politico-culturale sulla partecipazione dei cittadini.

Oggi partecipare alla vita amministrativa del Comune è un diritto che la collettività stessa può (io mi auguro di poter dire "deve") esercitare attraverso strumenti chiari attribuitegli da questo statuto.

La presenza della gente, le sollecitazioni dei cittadini, lo stimolo del controllo e della verifica collettiva non possono non giovare all'impegno e alla ottimizzazione del lavoro amministrativo.

Non abbiamo tenuto, abbiamo voluto fortemente sostenere l'esigenza della disciplina della partecipazione con la convinzione che essa è indicazione e pratica della trasparenza.

**Non crediamo che esso rappresenti un appesantimento di carattere burocratico bensì offre una sponda a tutti coloro che si rivolgono al Comune per ottenere dei servizi.**

Il reclamo, il ricorso, le petizioni non sono più atti astrattamente costruiti per l'azione consociativa o di contrapposizione, che finiscono sotto l'ala paternalistica dei vari gruppi politici, ma sono atti a cui l'Amministrazione comunale deve rispondere con atti formali, con decisioni concrete ed in tempi prestabiliti.

Ma è il referendum consultivo lo strumento della consultazione, della vera espressione popolare, del confronto tra idee e proposte diverse che non vincola il Consiglio comunale ma lo obbliga ad una risposta ed una motivazione non fittizia delle proprie decisioni.

**Il dato politico sta nel vedere se le decisioni vengono prese con la gente o senza il consenso della gente stessa.**

Il cittadino deve poi conoscere, sapere cioè come vive e funziona una struttura pubblica; come svolgere una pratica: ciò che occorre, i tempi, le fasi senza doverla seguire continuamente.

Tutto questo potrà avvenire attraverso l'Ufficio Diritti del Cittadino che dovrà possedere in tempo reale (grazie all'informatica) tutti gli atti dell'Amministrazione comunale anche nella fase istruttoria ed essere punto di riferimento, informazione e supporto dei cittadini.

Un ufficio per la gente e tra la gente per condurre il cittadino nelle stanze della vita pubblica e portare così il Palazzo sulla piazza.



# DALLO STATUTO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 1991

..... *Omissis* .....

## PRINCIPI FONDAMENTALI

### OBIETTIVI

#### TITOLO I°

#### CAPO I°

#### art. 3

1. Obiettivi preminenti del Comune sono: lo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità, finalizzato alla affermazione dei valori umani ed al soddisfacimento dei bisogni individuali e collettivi, la tutela e salvaguardia dell'ambiente, nonché la formazione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini, e preminentemente:

#### a) Diritto alla salute e alla assistenza:

- il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo, attivando anche le necessarie collaborazioni con gli altri Enti competenti;

- ritiene prioritario difendere e assicurare i diritti del malato;

- considera fondamentale la prevenzione, e, quindi,

la salubrità dell'ambiente, dei luoghi di lavoro, della maternità e della prima infanzia;

- opera per l'effettuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi.

#### b) Diritto allo studio e allo sport:

- il Comune contribuisce a garantire il diritto allo studio, svolgendo le funzioni amministrative affidategli dalla legislazione Statale e Regionale, attivando i servizi e le iniziative che si prefiggano di assicurare a tutti i Cittadini una effettiva pari opportunità di istruirsi, in coerenza con i principi della Costituzione, e in particolare con gli Articoli n. 3, 9, 33, 34;

- il Comune favorisce e promuove la pratica sportiva mediante idonee strutture, servizi ed impianti assicurandone l'accesso ad Enti, Organismi, Asso-





ciazioni; garantisce la partecipazione delle Società Sportive alla programmazione e gestione dei servizi per lo sport.

c) Diritto alle culture e alle religioni:

- il Comune si impegna a garantire il diritto dei cittadini alla cultura, così come precisato dalla Costituzione, in particolare dall'Articolo n. 9, ritenendo la vita culturale un valore irrinunciabile e un fattore di sviluppo della democrazia;

- a tal fine promuove il servizio pubblico di biblioteca come bene culturale ed educativo di tutta la Comunità, centro di pubblica lettura, di documentazione, di conservazione del libro come patrimonio universale di civiltà e della memoria storica della Comunità in ogni sua espressione, strumento per garantire il diritto di accesso all'informazione da parte dei cittadini;

- favorisce le iniziative culturali che promuovono la partecipazione alla vita sociale e alla crescita civile;

- tutela e valorizza i beni culturali presenti nel proprio territorio: storici, artistici, naturali, paesaggistici, bibliografici, documentari e archivistici.

d) Diritto alle "pari Opportunità":

- il Comune persegue l'effettiva realizzazione di condizioni di pari opportunità tra le donne e gli uomini ed il riequilibrio dei ruoli sociali e della rappresentanza.

e) Diritto al lavoro:

- il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore;

- tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, adotta iniziative atte a stimolare l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro;

- sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi;

- il Comune promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra i lavoratori autonomi e dipendenti.

f) Diritto alla salvaguardia dell'ambiente:

- il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali, tecnici e commerciali; attua altresì, un coordinato sistema di traffico e di circolazione adeguato ai bisogni di mobilità della popolazione.

9) Diritto alla trasparenza della azione Amministrativa.

## ARTICOLO 5

### ALBO PRETORIO ED INFORMAZIONE

1. Le attività del Comune si svolgono nel rispetto del principio della pubblicità e della massima conoscibilità.
2. Nel Municipio sono previsti appositi spazi da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione di atti, provvedimenti, avvisi e quanto altro sia soggetto e venga sottoposto a tale forma di pubblicità. Il Segretario Comunale, avvalendosi degli Uffici, cura la affissione degli Atti.
3. Al fine di garantire a tutti i cittadini una informazione adeguata sulle attività del Comune, potranno essere previste ulteriori e specifiche forme di pubblicità da disciplinare con regolamento.



## ARTICOLO 6

### AMBITO DI APPLICAZIONE

1. I diritti di partecipazione sono riconosciuti, in mancanza di una diversa ed esplicita previsione, a coloro che sono residenti nel territorio Comunale ed a coloro che con esso abbiano un rapporto per ragioni di lavoro, di studio o in qualità di utenti di servizi amministrativi del Comune.
2. L'apposito regolamento disciplina le modalità di esercizio dei diritti di partecipazione.

## ARTICOLO 7

### PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE

1. IL Comune riconosce e tutela il valore sociale, culturale, morale e promozionale di tutti gli organismi operanti nel territorio Comunale.
2. E' istituito un albo ove vengono iscritte a domanda e secondo le modalità stabilite dal regolamento, le associazioni legalmente costituite che operano nel Comune, o in ambiti più ampi.
3. Al fine di valorizzare le libere forme associative, il Comune prevede la partecipazione dei rappresentanti di Enti collettivi o di formazioni sociali, di organismi consultivi permanenti o straordinari.
4. Qualunque soggetto può rivolgersi agli organi Comunali per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale.

## ARTICOLO 8

### CONSULTAZIONI

1. Al fine di garantire la tutela degli interessi collettivi o diffusi e di assicurare che l'attività amministrativa venga esercitata valutando le effettive esigenze della collettività, gli organi istituzionali del Comune possono utilizzare idonee forme di consultazione dei cittadini, secondo modalità appositamente disciplinate.
2. La consultazione deve essere effettuata anche nel procedimento di formazione degli atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione qualora lo richieda un terzo dei consiglieri comunali.
3. I risultati delle consultazioni devono essere riportati negli atti conseguenti.



4. La consultazione può essere indetta anche per categorie di giovani non ancora elettori, purchè abbiano compiuto 16 anni di età.

## ARTICOLO 9

### ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE

1. Gli elettori del Comune, singoli o associati, nonchè i rappresentanti di enti collettivi o di formazioni sociali (di cui all'Art. 7, comma 3), possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio Comunale e/o alla Giunta Municipale, con riferimento ai problemi di rilevanza cittadina o frazionale.

2. I soggetti rappresentativi di interessi collettivi o diffusi (di cui all'Art. 7, comma 2) possono rivolgere al Sindaco istanze, petizioni o proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi della collettività, nonchè interrogazioni su determinati e specifici atti o comportamenti anche omissivi della Amministrazione Comunale.

3. I requisiti di ammissibilità e le modalità di presentazione sono disciplinate dal regolamento; la risposta, in ogni caso, deve essere data entro giorni sessanta (60) e comunicata ai capigruppo consiliari.

## ARTICOLO 10

### REFERENDUM CONSULTIVO

1. Qualora ne facciano richiesta almeno 600 cittadini deve essere indetto il referendum consultivo sugli atti o sui provvedimenti normativi e generali adottati dall'Amministrazione Comunale su materie proprie.

2. Il Referendum può essere indetto dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

3. Hanno diritto di partecipazione al Referendum tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

## ARTICOLO 11

### EFFETTI DEL REFERENDUM

1. Qualora l'atto sottoposto a referendum non sia stato ancora emanato o si tratti di atti ad esecuzione continuata o differita, l'indizione del referendum determina la sospensione dell'efficacia dell'atto.

2. Il referendum è valido se alla votazione ha partecipato almeno il 50% degli aventi diritto. La proposta è accolta se ha ricevuto la maggioranza dei voti validi.

3. Se l'esito è stato favorevole, il Consiglio Comunale, entro giorni sessanta (60) dalla proclamazione dei risultati, deve adottare la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

4. Entro lo stesso termine (giorni 60) se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre ugualmente al Consiglio Comunale la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

5. Qualora il consiglio Comunale ritenga di non conformarsi al risultato del referendum, la deliberazione che conclude il procedimento deve indicare i motivi.

## ARTICOLO 12

### COMITATO PROMOTORE E COMITATO DEI GARANTI

1. Il Comitato Promotore può esercitare il controllo sulle procedure di svolgimento del referendum con la partecipazione dei soggetti che avevano titolo ad intervenire nel procedimento di formazione dell'atto e sentito il Comitato promotore, il Comune può, con le modalità previste dal Regolamento, modificare gli atti sottoposti al referendum nel senso indicato nella richiesta popolare, anche raggiungendo un accordo con gli interessati.

2. In tali casi il referendum non viene indetto.

3. Il Regolamento sulla partecipazione determina inoltre la composizione ed i poteri del Comitato dei Garanti del referendum.

## ARTICOLO 13

### AMMISSIBILITA'

1. Prima della raccolta delle firme necessarie per la indizione del referendum, il testo dei quesiti deve essere sottoposto al Comitato dei Garanti, che ne valuta la proponibilità.

2. Il Comitato Promotore deve essere udito dalla Amministrazione in ogni caso prima del Comitato dei Garanti.

3. Si può procedere alla raccolta delle firme solo

se il parere è stato positivo.

4. Sono escluse dal referendum le materie attinenti alle leggi tributarie, penali ed elettorali, mentre sono ammesse quelle di esclusiva competenza locale.

## ARTICOLO 14

### PUBBLICITA' DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E DIRITTO DI ACCESSO

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione Comunale sono pubblici e a libera visione del pubblico.

2. Nei confronti dei soggetti estranei al procedimento di formazione degli atti o dei provvedimenti Amministrativi, il Sindaco ha il potere di dichiarare temporaneamente e motivatamente sottratti all'accesso determinati atti per motivi attinenti alla riservatezza di persone, gruppi o imprese.

3. L'Amministrazione Comunale assicura agli Enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di accedere alle strutture ed ai servizi, al fine di rendere più agevoli le attività sociali dei medesimi, nonché rendere effettiva la partecipazione dei cittadini alla attività della Amministrazione.

4. Il Regolamento disciplina le modalità con le quali può essere richiesto il rilascio di copia degli atti deliberativi e dei provvedimenti Amministrativi ed i casi nei quali può essere rilasciata copia degli atti dei relativi procedimenti, secondo quanto disposto dall'Art. 23 della legge n.



*Partecipanti ai corsi di ginnastica per la III età*



241 del 07.08.90.

5. L'eventuale costituzione di sportelli polivalenti faciliterà l'accesso degli utenti e dei cittadini ai servizi pubblici.

6. Apposito Regolamento disciplinerà organicamente la materia.

#### **ARTICOLO 15**

##### **AZIONE POPOLARE (Ricorsi e Reclami)**

1. Ogni soggetto che si ritenga leso da un provvedimento adottato dalla Amministrazione Comunale può proporre reclamo scritto allo stesso organo, chiedendone la modifica, la riforma, la revoca o l'annullamento.

2. Il reclamo va inoltrato all'ufficio "Diritti del Cittadino".

3. Entro giorni novanta (90) dal ricevimento del reclamo, il Collegio di cui al successivo Articolo 16, propone all'organo che ha emanato il provvedimento, l'accoglimento o il rigetto dello stesso, sentiti i soggetti che avevano partecipato al procedimento di formazione dell'atto ed il soggetto leso.

4. La proposta non è vincolante per l'organo che è tenuto a decidere il reclamo.

#### **ARTICOLO 16**

##### **COLLEGIO**

1. Il Consiglio Comunale, messo a conoscenza del reclamo, nomina due esperti nella materia, di cui uno designato dalla minoranza, che sotto la presidenza del Segretario Comunale si costituisce in collegio.

#### **ARTICOLO 17**

##### **DISCIPLINA DEI RECLAMI**

1. Il Regolamento disciplina le forme e le modalità di presentazione del reclamo, nonché il funzionamento ed i criteri di scelta dei componenti il Collegio, sulla base di quanto disposto dall'Articolo 16 del presente Statuto.

2. In qualunque fase del procedimento gli interessati possono svolgere per iscritto od oralmente le proprie motivazioni, anche facendosi assistere da un legale.

## ARTICOLO 18

### UFFICIO DIRITTI DEL CITTADINO

1;. Al fine di garantire un più stretto rapporto tra attività Amministrativa e comunità viene costituito un apposito "Ufficio Diritti del Cittadino".

2. L'Ufficio Diritti del Cittadino può, per lo svolgimento del proprio compito, chiedere agli Uffici competenti tutte le informazioni ed i chiarimenti necessari. Esso deve disporre di copia di tutti gli atti, anche nella fase di formazione dei provvedimenti Amministrativi.

3. Tale Ufficio Diritti del Cittadino provvede ad istruire le istanze e le denunce dei cittadini e provvede, altresì, ad assicurare l'informazione e l'attività necessarie per garantire la migliore tutela dei loro diritti ed interessi.

4. L'Ufficio Diritti del Cittadino è tenuto a redigere, ogni mese sei (6), una relazione sulla propria attività, da sottoporre alla conoscenza della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale che ne cura ed organizza la pubblicità, onde consentire ai cittadini l'informazione necessaria sulla tutela dei propri diritti ed interessi, nonchè l'accesso agli atti Amministrativi.

## ARTICOLO 19

### DIFENSORE CIVICO SOVRACOMUNALE

1. Il Consiglio Comunale può valutare che il difensore civico venga eletto di comune accordo con i Comuni vicini.

2. Apposito Regolamento, da approvarsi da tutti i

Comuni partecipanti alla nomina, disciplinerà la nomina, i casi di incompatibilità, la decadenza, i mezzi, le prerogative, i rapporti con il Consiglio Comunale e la determinazione dell'indennità di funzione del Difensore Civico.

## ARTICOLO 19 BIS

### LA CONFERENZA DEI SERVIZI

1. L'Amministrazione indice annualmente il mese di Ottobre una Conferenza dei Servizi locali d'intesa con le associazioni degli utenti, aventi strutture organizzative nel territorio comunale, e con le organizzazioni sindacali territoriali riconosciute.

2. La conferenza dei servizi, avviata a cura del Sindaco che anche la conclude, fa il bilancio dell'andamento della qualità, quantità, efficienza ed efficacia dei servizi, formulando idonee soluzioni per il miglioramento di essi.

3. Il responsabile per l'Ufficio dei Diritti del Cittadino ha l'obbligo nell'occasioni di svolgere una propria relazione evidenziando eventuali abusi, carenze, disfunzioni dei servizi.

4. Le associazioni dell'utenza e le organizzazioni sindacali riconosciute partecipano con proprie relazioni volte ad effettuare valutazioni e proposte.

5. Le risultanze della Conferenza sono fatte proprie dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta per le eventuali decisioni di merito.

6. Apposito capitolo di bilancio prevederà la spesa per la Conferenza dei Servizi.





# “TELEFONO AMICO”

*Comune di Calcinaia*

**NUMERO VERDE 1678 - 64118**

*Con questo numero: 1678 - 64118 il numero dei Vostri problemi diminuirà sensibilmente.*

*Dalle ore 7,30 alle ore 13,30 dal lunedì al sabato, gli operatori del Comune addetti all'ufficio “Informacittadino” risponderanno alle Vostre domande, Vi prenderanno idealmente “per mano” e Vi condurranno nel palazzo per una migliore fruizione dei servizi.*

*Se invece telefonate in altre ore, Vi risponderà la segreteria telefonica.*

*Lasciate il Vostro numero e sarete richiamati al più presto.*

*E così quando avete bisogno di notizie sugli orari dei servizi erogati dall'Ente, da altre pubbliche Amministrazioni della città, segnalare disservizi (lampioni spenti, rotture dell'acquedotto, nettezza urbana, concorsi, copie di deliberazioni del Consiglio e della Giunta, iter sullo stato delle istanze rivolte Comune, servizio obiezione di coscienza, ecc.) fate una telefonata e tutto sarà più chiaro e più semplice.*

*Da qualsiasi località chiamate, la telefonata è completamente gratuita.*

*I portatori di handicap, indigenti, persone anziane, possono ordinare telefonicamente i certificati anagrafici che saranno, nel giro di breve tempo, consegnati al loro domicilio.*

*Insomma, se avete un problema, se c'è qualcosa da chiarire fate una telefonata.*

*Risponde la cortesia degli operatori del “telefono amico”, un filo diretto con i cittadini perchè il palazzo sia sempre più trasparente ed efficace.*

*L'ufficio “Informacittadino” dispone anche di servizio Videotel - Ancitel - Cassa Depositi e Prestiti.*



**telefono amico**



**PER L'ACCESSO ALLE  
INFORMAZIONI DEL  
PALAZZO E DELLA CITTÀ.  
SEGNALAZIONE GUASTI  
E DISSERVIZI.**



**comune di  
calcinaia**

# LA PAROLA A:

RISERVATO AI GRUPPI CONSILIARI

## LO STATUTO COMUNALE

secondo il giudizio del Gruppo consiliare  
della Democrazia Cristiana

La redazione degli Statuti dei Comuni e delle Province che, in questi ultimi mesi, ha impegnato e sta impegnando gli organi elettivi degli Enti Locali, costituisce una occasione di crescita democratica della quale è importante cogliere il significato e le potenzialità.

L'autonomia che la legge riconosce agli Enti Locali deve trovare riscontro nell'autonomia delle formazioni politiche che esistono a livello locale per cui non era possibile redigere uno statuto-tipo che andasse bene per ogni Comune o Provincia in quanto, al di là di ogni diversa intenzione, si sarebbero imbrigliate le scelte che, invece, devono restare libere. E' per questo che tutti i Comuni e le Province hanno approvato o stanno approvando un proprio statuto che si adatti alle rispettive realtà locali.

La legge 142/90 stabilisce che lo statuto deve contenere le norme fondamentali per l'organizzazione del Comune (o della Provincia) ed in particolare quelle che riguardano le attribuzioni degli Organi eletti, l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme di collaborazione fra Comuni e Province, la partecipazione popolare, il decentramento, l'accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi. Vi è poi la legge 241/90 che riguarda il procedimento amministrativo e quindi le norme di trasparenza per tutte le strutture amministrative dello Stato.

Credo che queste due leggi interessino ai nostri cittadini anche e soprattutto per il diritto all'accesso alle informazioni, per il dovere dell'Amministrazione alla trasparenza e per le possibilità di partecipazione che esse offrono. Sotto questo punto di vista per il nostro Comune si tratta di grosse ed importanti novità: il Comune di Calcinaia, infatti, non ha brillato né per la "trasparenza" né per il "libero accesso dei cittadini alle informazioni", accesso ostacolato o addirittura negato, fino a poco tempo fa, anche ai Consiglieri Comunali di minoranza.

La Commissione Consiliare per lo Statuto del nostro Comune, di cui faccio parte, ha lavorato intensamente nella stesura della bozza, incontrando anche i rappresentanti di tutte le associazioni esistenti sul nostro territorio, ma questo lavoro poi non ha trovato una conclusione unanime per divergenze su due punti ritenuti fondamentali.

Il Consiglio Comunale, infatti, il 12.7.91 ha approvato lo Statuto soltanto con i voti della maggioranza PCI/PDS mentre i Consiglieri della Democrazia Cristiana e del Partito Socialista Italiano hanno espresso parere negativo in quanto non condividono l'istituzione dell'Ufficio dei Diritti del Cittadino e la creazione della figura del Vicesegretario mentre hanno chiesto con forza l'istituzione del Difensore Civico in quanto figura svincolata da ogni condizionamento.

La legge 142/90 introduce l'istituto del "Difensore Civico" il quale "svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale e provinciale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini". Per eliminare questa figura ingombrante e "al di sopra delle parti" la maggioranza PCI-PDS l'ha completamente offuscata ed ha inventato "l'Ufficio dei Diritti del Cittadino" che naturalmente sarà guidato da persona di fiducia. Come farà questa persona di fiducia (o al servizio) del PCI-PDS a garantire i cittadini nei confronti dell'Amministrazione Comunale guidata dal solo PCI-PDS??

I Consiglieri Comunali della Democrazia Cristiana sono convinti che l'istituzione del cosiddetto "Ufficio dei Diritti del Cittadino" e del Vicesegretario" (che, assolutamente inutile per il comune di Calcinaia, sarà altra persona di fiducia del PCI-PDS) non sono altro che accorgimenti dell'attuale maggioranza per intensificare ulteriormente il proprio potere di controllo all'interno del Palazzo Comunale per un certo timore della "trasparenza" disposta ormai anche dalla legge e, forse, in previsione di tempi per essa meno felici.

Questi motivi, condivisi anche dal gruppo consiliare del PSI, sono quelli per i quali i consiglieri della Democrazia Cristiana non hanno approvato lo Statuto comunale del quale condividono e apprezzano le altre parti che, per altro, anch'essi con impegno hanno contribuito a redigere con l'intenzione di promuovere, innanzitutto per loro stessi, l'educazione alla corretta amministrazione delle istituzioni e la tutela dei diritti dei più deboli. Lo stesso impegno sarà profuso nella stesura dei Regolamenti previsti dalla legge che dovranno disciplinare l'attuazione delle disposizioni dello Statuto. Ritengo che ogni ritardo nell'approvazione dei Regolamenti sarà certamente inopportuno se si vuole veramente che lo Statuto cominci a produrre i suoi effetti specialmente per quanto riguarda il funzionamento del Consiglio, degli istituti di partecipazione e del diritto di accesso agli atti ed alle informazioni.

*Adriano Casalini*

Al momento di andare in stampa il Gruppo Consiliare Socialista, nonostante l'invito, non ha presentato il proprio articolo alla redazione.

# LA PAROLA A:

RISERVATO AI GRUPPI CONSILIARI

## **STATUTO COMUNALE:** dalla parte dei cittadini. a cura del Gruppo Consiliare PDS

Con l'approvazione del nuovo Statuto comunale, i cittadini hanno a loro disposizione uno strumento democratico in più, per affermare tutti i loro diritti nella quotidianità.

Quante volte abbiamo desiderato dire la nostra circa scelte che l'Amministrazione ha fatto; bene, da oggi sarà possibile grazie al referendum, alle consulte dei cittadini, la conferenza dei capigruppo, ecc.

Lo Statuto prima della sua stesura definitiva, è stato oggetto di discussione tra gli amministratori, le associazioni ricreative, sportive, religiose, ecc. ... Quindi una grande partecipazione attiva perchè i diritti di ognuno vengano salvaguardati e nello stesso tempo garantiti.

Questi sembrano ragionamenti altamente scontati, affermazioni gratuite, eppure non è così.

Pur vivendo in uno Stato democratico, c'è sempre bisogno di riaffermare certi valori, per non soccombere alle ingiustizie e alle

discriminazioni perpetrate da taluni soggetti e talune culture politiche.

Approvando questo Statuto, abbiamo cercato di riavvicinare i cittadini alle istituzioni, di vederli partecipi di scelte, cercando di superare insieme a loro la sfiducia nei confronti delle istanze dello Stato; che oggi come non mai sono sottoposte ad una campagna di svilimento e di svuotamento ideale e sostanziale.

Per tutti questi motivi, ci appare inspiegabile, il voto contrario al momento della votazione in Consiglio comunale, dei gruppi di minoranza.

Non si può votare contro quando c'è da garantire democrazia, partecipazione, eguaglianza; magari seguendo la logica di chissà quale ragione politica.

E' esplicito il nostro invito a tutti, perchè facciano loro lo strumento dello Statuto, nei loro interessi e soprattutto in quelli della collettività tutta.

# Lettere al giornale

*Spett.le*  
*REDAZIONE DE "IL NAVICELLO"*  
*CALCINAIA*

Non chiedo spazio sul giornale, ch  questo non   lo scopo per il quale scrivo.

Voglio solamente farVi conoscere le mie idee sul giornale stesso, senza per altro la pretesa di voler criticare in modo malevolo chi lavora al giornale stesso. Anzi, proprio perch  apprezzo questo tipo di fatica, mi sento in diritto di esprimere le mie opinioni.

Un giornale come il Vostro, per quanto benemerito,   un giornale quasi inutile.

La sua scadenza ne invalida le finalit  in modo eclatante.

Non serve a uno scambio proficuo di idee, non serve a far conoscere Calcinaia agli stessi Calcinaioi, non serve a comunicare notizie.

Calcinaia, a parere mio,   un paese molto pi  vivace di quanto il suo aspetto sonnolento possa far capire.

Amministrazione comunale, partiti politici, enti e associazioni, privati e attivit  varie hanno una loro vitalit  che automaticamente diventa o dovrebbe diventare patrimonio sociale, e il giornale dovrebbe facilitare tale finalit .

Tuttavia in un mondo in cui le notizie invecchiano nel giro di un giorno il giornale offre le sue notizie con ritardi di mesi, quando ormai non ha alcun significato darle, e non pu  anticipare avvenimenti di alcun genere perch  appunto forse avverranno prima dell'uscita del giornale stesso.

Ho letto un articolo del sig. Sindaco Francesco Petroni e l'inattualit  dell'articolo stesso mi   parsa addirittura offensiva. Era semplicemente accaduto che la stampa del giornale era stata intempestiva e aveva fatto irrimediabilmente invecchiare l'articolo.

D'altra parte abbiamo avuto tra noi personaggi come Nando Dalla Chiesa o Luciano Lama la cui venuta non   stato possibile annunciare e che forse, se sar  pubblicata nel prossimo numero, render  in qualche modo il giornale risibile.

Ovviamente potrei fare numerosi esempi, ma credo che questi siano sufficienti.

Allo stesso modo esce anche il giornale 018.

L'uno e l'altro,   comprensibile, hanno costi che forse gravano in modo tale da non permettere una uscita pi  frequente.

Perch  non fare un unico giornale che, gli intenti sono gli stessi, porti nelle case dei cittadini notizie dell'uno e dell'altro?

Trovare sponsor che, facendo un p  di pubblicit , aiutano a sostenere le spese non dovrebbe essere difficile se si assicura loro, oltre che la capillarit  della diffusione, anche una continuit .

N  mancherebbero mai articoli o notizie, la biblioteca stessa potrebbe avvalersi del giornale per tutto ci  che riguarda la sua attivit , attivit  di tutto rispetto e di grande interesse a far pubblicare notizie, idee e critiche.

In occasione delle serate della Biblioteca potrebbero essere diffusi interventi di personalit  scientifiche, sociali e culturali che spesso, molto pi  spesso di quanto il cittadino distratto sappia, sono tra noi.

Insomma mi sembra inutile fare un elenco delle possibilit  che pu  offrire e possono essere soddisfatte.

N  ignoro che la redazione abbia del lavoro, e che l'uscita del giornale a scadenza mensile (mi sembra il minimo per una sua efficacia) aumenti notevolmente tale lavoro.

Tuttavia un giornale che non comunica che giornale  ?!?!?

Distinti Saluti  
*Cristiano Meioli*

*Nell'ultima riunione il Comitato di Redazione ha deciso di allargare a quanti lo desiderano la collaborazione per la redazione del periodico comunale.*

*Si ringrazia l'amico Meioli per la sua disponibilit  a migliorare la qualit  del giornale.  
Auguri di buon lavoro.*



# 14 MAGGIO '91

## INAUGURAZIONE PALAZZO COMUNALE

### Omaggio a Giuseppe Ghiara primo sindaco della Liberazione.

**P**er una serie di circostanze e contrattempi sfavorevoli, il Sig. Giuseppe Ghiara primo sindaco di Calcinaia dopo la Liberazione, non ha potuto partecipare alla inaugurazione del palazzo comunale avvenuta il 14 maggio 1991 alla presenza del Senatore Luciano LAMA - Vice Presidente del Senato della Repubblica.

In tale occasione fu tributato un riconoscimento a tutti i sindaci e Vice-Sindaci che si sono alternati alla guida dell'Amministrazione dal 1945 al 1980. Pensiamo fare cosa gradita a tutti i nostri lettori, ma soprattutto a "Gino" pubblicare il testo del Suo intervento che avrebbe voluto leggere al Senatore Lama, agli amministratori, ai cittadini presenti alla cerimonia.

Un documento importante che testimonia le radici profonde della democrazia nel nostro Paese e l'attaccamento ai valori di libertà, di giustizia, di pace.

Grazie "Gino" un saluto affettuoso e un augurio sincero da parte della Redazione che idealmente ti abbraccia a nome dei democratici di Calcinaia.

Signor Presidente,  
Signor Sindaco,  
Signori Sindaci,  
Signore e Signori,

Oggi è festa per il Municipio di Calcinaia, riportato a nuovo; diversamente era ai miei tempi, pieno di buchi di proiettili di cannone.

Ringrazio vivamente per la lungimirante idea avuta per ricordare i 47 anni di vita democratica e libera dalla dittatura fascista.

Voi siete stati eletti democraticamente, il sottoscritto non fu eletto democraticamente, ma il mio nome scaturì da una lotta vittoriosa sul fascismo,

durata oltre 20 anni.

Sicuramente nessuno sa, come divenni Sindaco della Liberazione.

Sarò breve, ora con i miei 87 anni, approfitto di questa manifestazione per raccontarvelo.

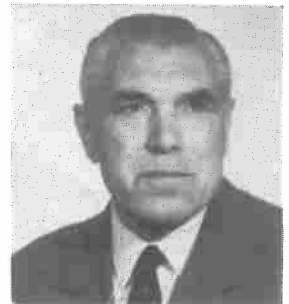
La notte fra il 1 e 2 settembre 1944, le forze alleate passarono l'Arno, inseguendo i tedeschi in ritirata verso le Alpi.

La mattina del 2 settembre scesi dal monte e mi accingevo a passare l'Arno a guado, i ponti erano stati distrutti dai bombardamenti alleati.

Ad aspettarmi c'era un compagno inviato dal C.N.L., provinciale, mi pregò di andare a Calcinaia a formare la Giunta comunale ed io dovevo essere il sindaco.

Giunto a Calcinaia incontrai poca gente, ma sufficiente per creare i Partiti, detti vita insieme ai presenti alla formazione del Comitato Liberazione ed alla Giunta comunale.

Questa Signori e Signore è la mia storia di sindaco e la fine del Podestà fascista.



Grazie



# PER UN SERVIZIO NETTEZZA URBANA EFFICIENTE ED EFFICACE

E' già da diverso tempo che, per la carenza di personale dovuta alla impossibilità di assumere, per i molteplici infortuni occorsi al personale dipendente e per l'usura dei mezzi, ormai fatiscenti e in continua riparazione, il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani del nostro Comune non è più rispondente alle esigenze della cittadinanza.

La situazione è peggiorata negli ultimi mesi quando il Comune di Pontedera, consorziata con noi per il servizio N.U., ha deciso di gestire tale servizio con Ditta privata, istituendo una Società per Azioni a Capitale pubblico e privato.

A seguito di questa decisione, è mancato al nostro Comune così l'appoggio materiale, fisico e di collaborazione del personale dipendente del Comune anzidetto.

Per questo motivo è stato deliberato dalla Giunta Municipale, d'urgenza l'appalto del servizio N.U. a ditta specializzata per il periodo estivo il quale è stato più volte rinnovato e si potrà fino al 31 dicembre 1991.

Questo tipo di gestione doveva arrestarsi alla data suddetta, in quanto con l'inizio del nuovo anno, il nostro Comune stando alle promesse e di pluricontatti verbali avuti con il Comune di Pontedera avrebbe dovuto entrare a far parte della menzionata società-pubblica/privata facendo rientrare così l'emergenza di gestione che si potrae da mesi.

Purtroppo nonostante l'impegno dell'Amministrazione comunale per molteplici motivi e per varie situazioni imputabili al Comune di Pontedera e alla ditta associata, al Comune di Calcinaia non sarà possibile entrare a far parte della nuova società prima di due anni.

Fallito momentaneamente questo obiettivo, non rimangono molte soluzioni, per far fronte al problema Nettezza Urbana, ed è quindi per questo motivo che l'Amministrazione comunale si sta preparando per il 1992 ad affidare definitivamente in appalto a ditta privata il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani.

Questo affidamento porterà una notevole miglioria e celerità al servizio stesso, pensiamo solo al fatto che potranno essere inserite macchine nuove, personale qualificato e in numero adeguato, nonché una raccolta differenziata di tutti i rifiuti riciclabili con l'aggiunta di nuovi cassonetti e di recipienti per carta, vetro, pile, medicinali, ecc.

Insieme è nostro intento dare al cittadino quello che di diritto gli spetta e che giustamente da anni rivendica: un servizio ben organizzato efficiente, efficace ed adeguato ai tempi.

Per questo progvetto, la spesa in bilancio risulterà ovviamente maggiorata, pertanto per garantire la copertura di tali maggiori spese ci dovranno essere un adeguamento delle tariffe, come illustrato nel prospetto qui allegato.

Categorie	CALCINAIA		PONTEDERA		PONSACCO	
	1991	1992	1991	1992	1991	1992
Abitazioni private	750	1009	1009	1110	930	1330
Alberghi	2100	4022	4022	4400	2640	3000
Ristoranti	2600	4983	4983	4400	2640	3000
Pensioni	2100	4022	4022	4400	2640	3000
Supermercati	2300	4495	4494	5400	2310	inv.
Grandi complessi comm.li	2300	4495	4494	5400	2310	inv.
Mostre	2000	4000	4494	5400	2310	inv.
Bar	2300	4600	4983	6000	3000	inv.
Circoli	2300	2006	2006	2400	6600	inv.
Sale da gioco	2300	3300	7506	9000	6600	inv.
Studi professionali in genere	3600	7200	7982	10400	6600	inv.
Ambulatori privati	2600	5200	7982	10400	6600	inv.
Negozi in genere	2600	4494	4494	5400	2310	inv.
Stab. artigianali	1700	2500	2998	3600	660	1000
Stab. industriali	2300	4600	4983	6000	800	1200
Banche ed Istituti di Credito	3600	7200	7982	10400	6600	inv.
Assicurazioni	3100	6200	7982	10400	6600	inv.
Impianti sportivi	800	1600	—	—	360	inv.
Depositi	1300	2600	2998	3600	2310	inv.

(le tariffe sono relative ad ogni mq)

C'è da dire che le nuove tariffe non si discostano da quelle applicate dai Comuni limitrofi di Pontedera e Ponsacco e questo fa sì che nella zona sia rispettata la uniformità impositiva.

Certo di aver interpretato la volontà di tutti i cittadini, auguro a tutti buone feste, un felice anno nuovo, e il comune più pulito.

Michele Dell'Unto  
Assessore all'Ambiente

Nello scorso mese di luglio il sindaco di Noves, cittadina della Provenza francese, fece visita al nostro Comune esprimendo il desiderio di avviare rapporti di interscambio per verificare le condizioni di un eventuale gemellaggio.

Con delega del Sindaco e l'approvazione del Consiglio Comunale il Sig. Riccardo Malacarne - Consigliere Delegato, Presidente del Comitato Gemellaggio e Scambi, raccogliendo l'invito, si è recato in visita a Noves dal 24 al 28 agosto in occasione della festa paesana.

Noves è un Comune di circa 4.500 abitanti, situato nel cuore della Provenza a 12 km. da Avignone e 50 da Arles nel Cantone di Chateaufort.

Il territorio collinare o pianeggiante è ricco di acque e di verde favorendo lo sviluppo delle colture ortofrutticole e degli alberi da frutta.

L'economia di Noves quindi è prevalentemente agricola con notevole indice di meccanizzazione, notevole anche l'indotto dell'industria di confezione e spedizione di frutta e ortaggi.

La città di Noves ha origine molto antiche, già insediamento urbano con l'invasione dei Romani si sviluppò dal X secolo con la presenza dei Vescovi e del Papa ad Avignone.

Di interesse artistico la chiesa di S. Baudile del XII secolo in stile romanico-provenzale, le vecchie mura e le porte di accesso fortificate.

Un valido piano regolatore armonizza il centro storico con i nuovi insediamenti sia per i nuovi spazi verdi che per i tipi di costruzioni.

Pur non essendoci niente di sfarzoso, essendo un centro agricolo, la città di Noves vanta valide strutture sociali e sportive:

Campi da tennis - palestra - stadio di nuova costruzione - piccola ma validissima arena.

Scuole al centro del paese - asilo nido - casa di riposo per anziani - campo solare attrezzato - caserma dei Pompieri - progetto di costruzione di una biblioteca.

La festa del paese ha evidenziato quanto siano vive le tradizioni della cultura provenzale: cavalcate, sfilate in costume, corride di tori "alla coccarda", gioco di bocce, cucina popolare ecc.

In tutta la Provenza ma in particolare nel Dipartimento di Arles, la presenza di cittadini di origine italiana è notevole.

Noves non sfugge a questa regola, anche sul cippo che ricorda i Caduti della guerra di Liberazione figurano diversi nomi di italiani, la stessa moglie del sindaco è di Montecalvoli, vi si trovano inoltre persone con parenti nel nostro Comune, a Pontedera, a Ponsacco ecc., per cui di fatto esiste una integrazione fra le due popolazioni.

La Delegazione di Calcinaia, è stata accolta con calore e simpatia dalla Giunta municipale, dai rappresentanti delle varie associazioni e dalla cittadinanza.

Da queste pagine desideriamo inviare un caloroso e sincero ringraziamento al Sindaco di Noves, Sig. Marcel Ginoux per l'accoglienza e l'ospitalità riservata nonché a tutti i cittadini che hanno manifestato sentimenti di amicizia e desiderio sincero per iniziare duraturi rapporti di interscambio.

Un piccolo contributo all'Europa che nasce, un grande significato per un mondo che ha sempre più bisogno di amicizia e di pace.

## "Le Due Sponde dell'Arno" a Vilanova del Camí

*Proseguono gli interscambi con il Comune di Vilanova del Camí in vista del Gemellaggio ufficiale previsto il prossimo anno in occasione delle Olimpiadi di Barcellona.*

*Infatti dopo l'incontro con le ragazze del Club Hanbol Vilanova del Camí, durante il Trofeo "Serena Pardossi", tenutosi a Fornacette nello scorso mese di luglio, il Comitato Gemellaggio e Scambi d'intesa con l'Amministrazione comunale del Comune Catalano ha predisposto il programma di un'altra importante iniziativa culturale: un interscambio musicale che vedrà protagonisti i ragazzi e le famiglie della scuola di musica "Le due Sponde dell'Arno".*

*Dopo una preliminare riunione con i genitori dei ragazzi, ed i necessari contatti con il comune catalano i ragazzi della scuola di musica "Le due Sponde dell'Arno" accompagnati dai genitori, saranno ospiti del Comune di Vilanova del Camí i giorni 27-28-29 e 30 dicembre.*

*Durante il soggiorno sono previsti due concerti così come proposto dal Comune gemello.*

*Per l'occasione sarà esposta presso la Biblioteca Municipale di Vilanova del Camí una mostra di opere dell'artista di Calcinaia Anna Maria Guglielmo.*

*Agli amici catalani ed alla nostra comitiva i migliori Auguri della redazione.*

*Riteniamo che anche questo interscambio contribuisca a riempire di contenuti, di valore il gemellaggio: un intreccio di esperienze e conoscenze che aiutano ad affratellare, capire meglio le due realtà che di fatto, con le azioni precedenti, hanno aperto una "finestra" sull'Europa attraverso la quale poter guardare con fiducia e speranza al futuro.*



# NOTIZIE UTILI

---

## UNITA' SANITARIA LOCALE N.16 VALDERA - PONTEDERA

Distretto Socio Sanitario n. 3

Bientina - P.zza Martiri della Libertà - Tel. 756156

Buti - c/o la Misericordia - Tel. 723138

Calcinaia - Via C. di Cefalonia - Tel. 489906

Fornacette - c/o Pubblica Assistenza - Tel. 421600

## PRENOTAZIONE PRELIEVI

Calcinaia - Via Caduti di Cefalonia e Corfù - Tel. 489906 - Martedì 10-12

Fornacette - Via N. Casarosa, 8 - Tel. 421600 - Mercoledì 10-12

## PRELIEVI

Calcinaia - Via Caduti di Cefalonia e Corfù - Mercoledì 7-8,30

Fornacette - Via N. Casarosa, 8 - Giovedì 7-8,30

Bientina c/o Distretto Sanitario, 3 - Martedì 7-8,30

*(Solo per alimentaristi)*

## CONSEGNE RISPOSTE

Calcinaia - Via Caduti di Cefalonia e Corfù - Tel. 489906 - Venerdì 11-12

Fornacette - Via N. Casarosa, 8 - Tel. 421600 - Mercoledì 10-12

## VACCINAZIONI

Calcinaia - rivolgersi al distretto sanitario n. 3 Bientina

Fornacette - Via N. Casarosa, 8 - Lunedì 15-17

## AMBULATORIO INFERMIERISTICO

*(Pressione arteriosa, intramuscolari, medicazioni ecc.)*

Bientina sede Distretto Socio-Sanitario

tutti i giorni dalla 12 alle 13

Sabato dalle 11 alle 12

## SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Sede Distretto Socio-Sanitario Bientina:

Tutte le mattine dalle ore 10 alle ore 12

## FUNZIONARIO MEDICO

*(Vaccinazioni, rilascio certificazioni varie, patenti, sana e robusta costituzione ecc.).*

Bientina - Distretto sanitario n. 3 - Martedì 10-12 - Giovedì 10-12

*(esame pratiche edilizia civile)*

Fornacette - Via N. Casarosa, 8 - I e III venerdì del mese 17-18

Calcinaia : Rivolgersi al Distretto sanitario di Bientina.

## CONSULTORIO OSTETRICO/GINECOLOGICO

*(Contraccezione -pap test - consulenze - ecc.) (su app.)*

Bientina sede Distretto Sanitario - Tel. 756156

Giorni: Martedì e mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12, 00

VISITE DOMICILIARI SU RICHIESTA : Martedì e Mercoledì 7,30-9,30 - 12,00 - 14,00





## **CORSI DI PREPARAZIONE AL PARTO**

Rivolgersi a Pontedera - Via Roma, 180 - Tel. 273111

## **ASSISTENTI SOCIALI**

Pontedera - Tel. 2928930

Calcinaia - Via Caduti di Cefalonia e Corfù: Giovedì  
su appuntamento dalle ore 10 alle ore 12

## **GUARDIA MEDICA NOTTURNA E FESTIVA**

Bientina c/o il Distretto Socio - Sanitario - Tel. 755285

## **AMBULATORIO PEDIATRICO**

Fornacette - Via N. Casarosa, 8 - Lunedì - dalle 15 alle 17

## **AMBULATORIO VETERINARIO**

Pontedera - Tel. 213522

## **SERVIZI SPECIFICI:**

Centro Operativo Igiene Mentale

Presidio Ospedaliero Pontedera - Tel. 273257

Gruppo Operativo Interdisciplinare Funzionale (G.O.I.F.)

Via Roma, 244 - Pontedera - Tel. 290471

Servizio Tossicodipendenze

Via Roma, 244 - Pontedera - Tel. 290145

Attività Protesiche

Ambulatorio - Via Saffi - Pontedera - Tel. 55248 - 52611

Medicina dello Sport

Ambulatorio Via Roma - Pontedera - Tel. 273341

Attività Specialistiche

Centro Unico Prenotazioni - Via Roma - Pontedera - Tel. 290223

Attività Riabilitative

Via Fantozzi - Pontedera - Tel. 273530

Palestra riabilitativa - Tel. 273530

Logopedia - Tel. 273549

Terapia fisica: Logoterapia - Tel. 273529

Invalidi Civili

Via Saffi - Pontedera (Segreteria Invalidi Civili) - Tel. 5611 - 55248

Medicina Legale

Via Roma, 244 - Pontedera Tel. 291123

Servizio Igiene Pubblica e del Territorio

Bientina- tutti i giorni dalle 12 alle 13

prefestivi: dalle 11 alle 12

Assistenza all'Estero

Rivolgersi alla sede di Via Fantozzi Pontedera



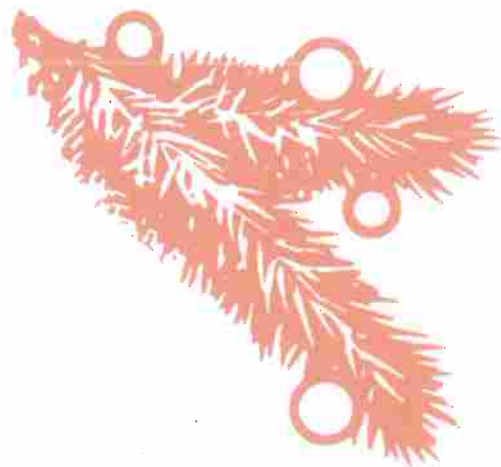
**L'Ufficio Pubbliche Affissioni Dalla sede di Cascina si è trasferito a Calcinaia  
Via V. Veneto, 39 - c/o famiglia Masini - Tel. 489492**

La Redazione formula i più sinceri auguri al Segretario comunale Dott. Franco Del Seppia che dall'11 ottobre 1991 è chiamato ad occupare la Segreteria di Fauglia/Lorenzana, un caloroso benvenuto e auguri di buon lavoro alla D.ssa Tiziana Picchi, nuovo segretario del nostro Comune.

*La Redazione*



**Cassa  
Rurale ed  
Artigiana di  
Fornacette**



*I migliori*

*Auguri*

*di Buone Feste*

*e Felice Anno Nuovo*

Via Curiel, 7  
56012  
**FORNACETTE (PI)**

Tel. 0587/420148

Fax 0587/420248

Telex 574656  
CRAFOR - I